



## Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari

### Programma Annuale Escursioni



**ORGANIZZAZIONE**  
Eugenia Scano (AE)

**TREKKING ESTIVO 2019**

**Adamello - Presanella**

# Una grande montagna, l'Adamello, tra le valli dell'Oglio e del Chiese, abitata dall'uomo sin dai tempi antichi.



Un mondo costituito da chiare vette rocciose ed estese lande glaciali, vive il più esteso ghiacciaio d'Italia il Pian di Neve con una superficie di 18 Km quadrati, un altopiano granitico tra le cime principali nel versante Lombardo, dalla Lobbia Alta al Corno Bianco, tra i 3100 e i 3400 m e il ghiacciaio del Mandrone. Area molto frequentata agli alpinisti e agli escursionisti, lungo l'Alta Via dell'Adamello, unendo percorsi preesistenti "sulle tracce della Grande Guerra", è stata inserita nel progetto "Sentiero Italia" così pure parte del Sentiero della Pace, che ripercorre la linea del fronte più difficile e feroce che più di 100 anni fa, con l'azione degli Alpini alla Conca Presena, diede vita a un nuovo tipo di conflitto: la Guerra Bianca. Sul versante settentrionale, i ghiacciai del Pisgana, e il ghiacciaio dell'Adamello, stessa origine hanno la Vedretta di Salarno e dell'Adamè. Altri importanti ghiacciai sul versante Trentino, la Vedretta della Lobbia che origina dal Monte Fumo e scende in Val di Genova e la Vedretta di lares, che a ovest dà sull'Adamello e a nord-est sulla Val Genova e il Gruppo della Presanella. Altri ghiacciai di minore estensione, sono presenti sia nel settore Lombardo che Trentino. Da qualche decennio a questa parte tutti i ghiacciai dell'Adamello stanno attraversando una fase di ritiro. Per la tutela dell'ambiente, è stato istituito il Parco Regionale Adamello che occupa l'intero settore lombardo, e risulta confinante con il Parco Naturale Adamello-Brenta e il Parco Nazionale dello Stelvio settore Trentino. Presenti molti laghi come il Lago di Malga Bissina (1800 m) e il Lago di Malga Boazzo (1225 m), nel territorio Trentino.

# PIANTE, FIORI E ANIMALI

Foreste di latifoglie e conifere. Castagneti e boschi misti di ontano, ciliegio, boschi di abete rosso e di larice. In quota si estende la fascia degli arbusti nani, salice e pino mugo con presenza di rododendro e ginepro, più in alto si estendono i pascoli alpini, ricchi di genziane, soldanelle e stelle alpine. Facilmente si vedono il capriolo, il cervo, il camoscio e una piccola popolazione di stambecchi, sono presenti la lepre alpina, la marmotta, l'ermellino, la volpe, lo scoiattolo. La struttura geologica dell'area è caratterizzata dalla presenza del grande batolite terziario dell'Adamello, costituito da rocce tonalitiche, granodioritiche e quarzo dioritiche, e da masse gabbriche periferiche.

## TRAVERSATA TRA VALLI SOLITARIE E SELVAGGE DELL'ADAMELLO

**DA PONTE PIANONE IN VAL BREGUZZO VALLE GIUDICARIE (TN ) TRENTINO AL PAESE DI  
VEZZA D'OGLIO VAL CAMONICA (BS) LOMBARDIA**

Affascinante traversata che offre l'occasione per scoprire un territorio tra i più belli del Trentino dove sono concentrati tanti e tali fenomeni naturalistici, ma è anche un tuffo nella storia più recente, raccontata dai resti militari della Grande Guerra combattuta sui ghiacciai dell'Adamello.

L'itinerario, un'escursione impegnativa, almeno per alcune tappe, inizia a Ponte Pianone in Val Breguzzo (1230 m), e termina a Vezza d'Oglio in Val Camonica. Il percorso viene suddiviso in 7 tappe e attraversa il gruppo montuoso dell'Adamello, diversi passi tra i quali: il P.so di Breguzzo (2765 m), Bocch. dei Cacciatori (2900 m), il P.so delle Vacche (2854 m), F.lla Bocca di Conca (2678 m), Bocch. del Cannone (2850 m), il P.so Altar (2385 m), il P.so del Lago Scuro (2970 m), il P.so del Maroccaro ( 2973 m), Capanna Presena (2738 m), il P.so Paradiso (2630 m) e il P.so del Tonale (1882 m).Spazi aperti, vallate verdeggianti, laghetti, cascate e ghiacciai, su sentieri a quote tra i 1500 m e i 2979 m, vengono percorsi in una successione varia ed instancabile coronando così un trekking di grande versatilità.

# PROGRAMMA

## SABATO 17 AGOSTO

Ritrovo ore 5.00 aeroporto di Elmas, presso l'accettazione Ryanair per il volo CAG-BGY-Orio al Serio delle ore 6:30 a. ore 8:00; Autostradale Cida ore 8:40 per Brescia; dal Terminale SIA per Vestone p.11.10 a. 12.42 a Vestone Autostazione; cambio autobus p. 13.12 a. 13.42 per Ponte Caffaro e bus di linea p.13.55 a. 14.40 a Breguzzo; Jeep fino al parcheggio Ponte Pianone (1230 m). Trasporto zaini a cura del gestore Rif. Trivena. Calzati e allacciati gli scarponi, ci avviamo lungo una mulattiera sent. SAT 223 fino al Rif. Trivena (1633 m).

### **Pernottamento**

*Tempo di percorrenza: 1.00 circa; Dislivello in salita: 400 m; Difficoltà: T*



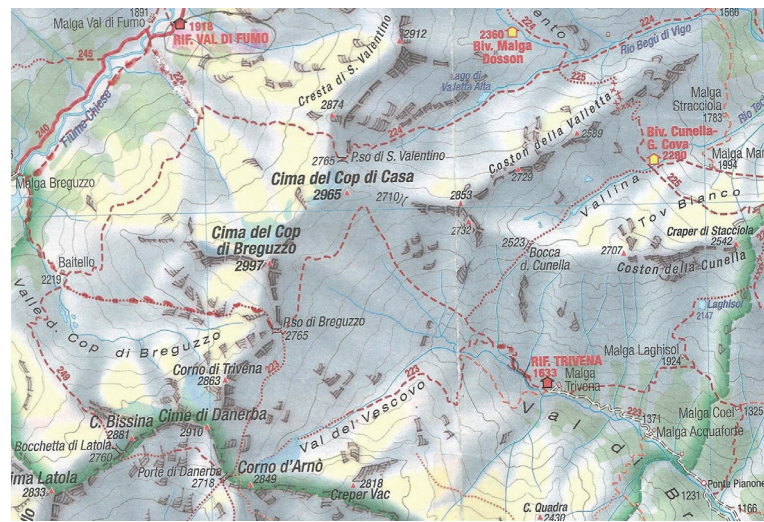
## DOMENICA 18 AGOSTO

### 1) Tappa: Dal Rif. Trivena (1633 m) al Rif. Val di Fumo (1918 m)

Siamo in una delle maggiori valli laterali delle Giudicarie, area meridionale versante Trentino dell'Adamello, la Val Breguzzo, offre il terreno ideale per gli escursionisti che amano scoprire ambienti ancora intatti e di grande suggestione ambientale. Molte le testimonianze della grande Guerra il cui fronte si sviluppava proprio sulle creste che ne delimitano la testata della valle e che raggiungono la massima altitudine nella Cima Cop di Breguzzo (2997 m). Già il primo giorno ci aspetta una tappa esigente, dal Rif. si segue il sent. 223 per Pian di Redont (1961 m), il sent. 261 sale in modo deciso verso N fino raggiungere un bivio a q. 2200 m. Ora svolta a sinistra sent. 261 a NO fino a un successivo bivio che indica, per P.so Breguzzo Cima Cop sent. 261A e a destra per Bocca Cop di Casa. Si continua in un paesaggio sempre più selvaggio fino un ultimo bivio dove si lascia il sentiero del P.so di Breguzzo, si svolta a dx in direzione della Bocchetta dei Cacciatori (2900 m), forcella alla base della cresta nord del Cop di Breguzzo, con veduta verso la Val di Fumo e le principali cime del gruppo Adamello. Ritorno al Passo di Breguzzo (2765 m), si scende a M.ga Breguzzo in Val di Fumo e all'omonimo rifugio (1918 m).

### Pernottamento

*Tempo di percorrenza: ore 6.00; Dislivello in salita: 1267 m;  
in discesa: 982 m; Difficoltà: EE*



## LUNEDÌ 19 AGOSTO

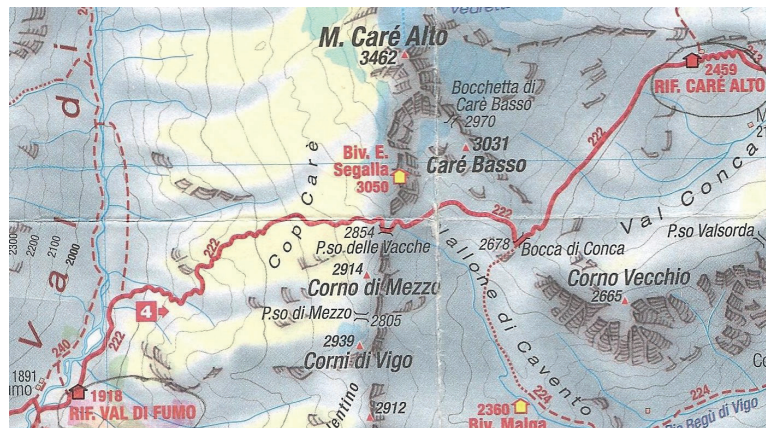
**2^Tappa: Dal Rif. Val di Fumo (1918 m) – Rif. Carè Alto (2459 m)**

Eccoci in Val di Fumo anfiteatro di particolare bellezza, un luogo ispirato dal fascino di un ambiente naturale poco frequentato. Il rifugio costruito alla fine degli anni 50, si trova sulle pendici della parete meridionale dell'Adamello sotto la Cima del Carè Alto, con la vista del lago Bissina.

Lasciato il rifugio Val di Fumo, seguiamo il sent. n. 222 e le indicazioni per il Passo delle Vacche (2854 m), il percorso all'inizio in discesa e poi in piano, supera un tratto roccioso e attraverso la vegetazione si sale, un terreno morenico fino al Passo delle Vacche (2854 m), una breve sosta, per osservare le testimonianze della Grande Guerra. Si scende alla testata della valle del Dosson, e si risale l'ampia sella detta "Bocca di Conca" (2678 m), quindi in leggera discesa, con percorso ben segnalato si arriva al Rif. Carè Alto (2459 m).

### **Pernottamento**

*Tempo di percorrenza: ore 4/5 al rifugio + 2.00 alla Bocchetta del Cannone A/R; Dislivello in salita: 936 m; in discesa: 395 m al rifugio; + 391 m in salita e discesa alla Bocchetta del Cannone; Difficoltà: E-EE*



Rifugio Val di Fumo

**FACOLTATIVO:** L'escursione continua verso la "Bocchetta del Cannone" (2850 m), seguendo un vecchio sentiero militare. Numerosi sono i reperti ancora visibili della prima guerra mondiale. Superato un ultimo tratto ripido, ci si affaccia sulla forcella dove è ancora collocato un vecchio cannone, qui uno spettacolo unico: il ghiacciaio di Niscli, a s. il M. Carè Alto (3462 m), di fronte scende la maestosa seraccata formata dal ghiacciaio di Lares e i profili del M. Folletto (3338 m), della Presanella (3556 m) e del gruppo del Brenta;

### **Pernottamento**

Il rifugio Carè Alto costruito nel settembre del 1912, durante la Prima Guerra Mondiale, attorno al rifugio fu innalzata una vera cittadella militare da dove venivano smistate truppe e rifornimenti per tutto il "fronte dei ghiacciai" fu eretto anche un ospedale militare. Molte di queste opere furono realizzate da gruppi di prigionieri russi che costruirono anche la chiesetta ancora visibile di fronte al rifugio. Nel 1920 il rifugio fu ceduto alla SAT e nel 1986 fu sottoposto ad una ristrutturazione.



Lago di Malga Bissina



Val di Fumo

## MARTEDÌ 20 AGOSTO

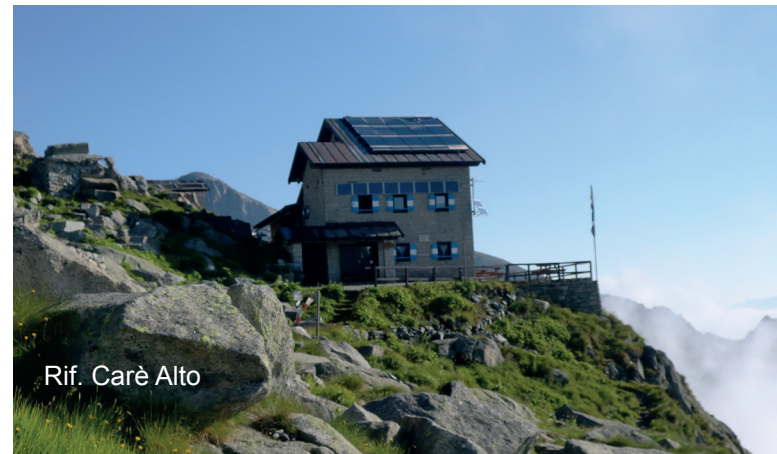
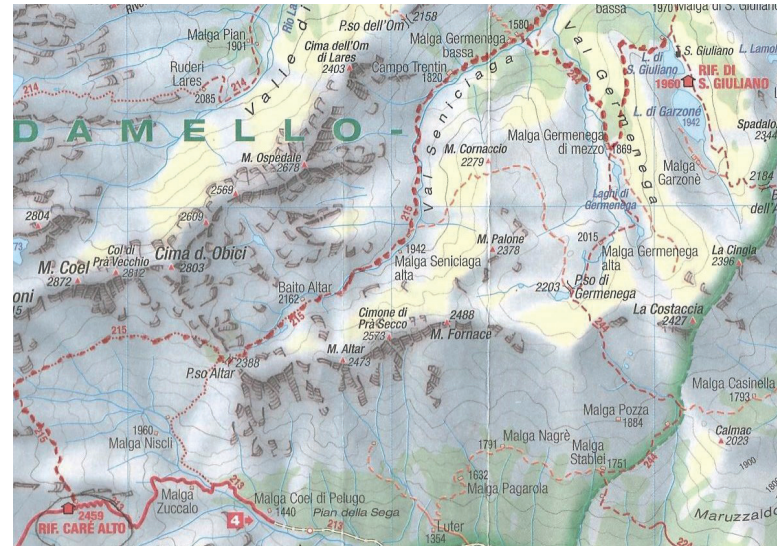
**3<sup>a</sup>Tappa: Rif. Carè Alto (2459 m) - P.so Altar (2385 m) - Val Siniciaga - M.ga Germenega Bassa (1580 m) – M.ga Germenega di Mezzo (1871 m) - Rif. Laghi di S. Giuliano (1960 m).**

Lunga e impegnativa escursione, apprezzata per la bellezza dei luoghi, per l'interesse storico del P.so Altar e per l'ambiente solitario e grandioso. Lasciato il Rif. Carè Alto (2459 m) il sentiero SAT 215 scende per la caratteristica scala di granito del "Bus dal Gat" al primo bivio svolta a dx e arriva al Passo Altar (2385 m).

Qui si scende a NE lungo la Val Siniciaga, sempre seguendo il sent. che tiene il fondo valle, fino a M.ga Germenega Bassa (1580 m). Ora si risale la Val Germenega sent. n. 244 fino M.ga Germenega di Mezzo (1871 m) dove si imbecca il sent. 221 che porta al Rif. dei Laghi di S. Giuliano e l'omonimo rifugio (1960 m).

### **Pernottamento**

*Tempo di percorrenza: 7/8 ore; Dislivello in salita: 459 m; in discesa: 958 m; Diff. EE*





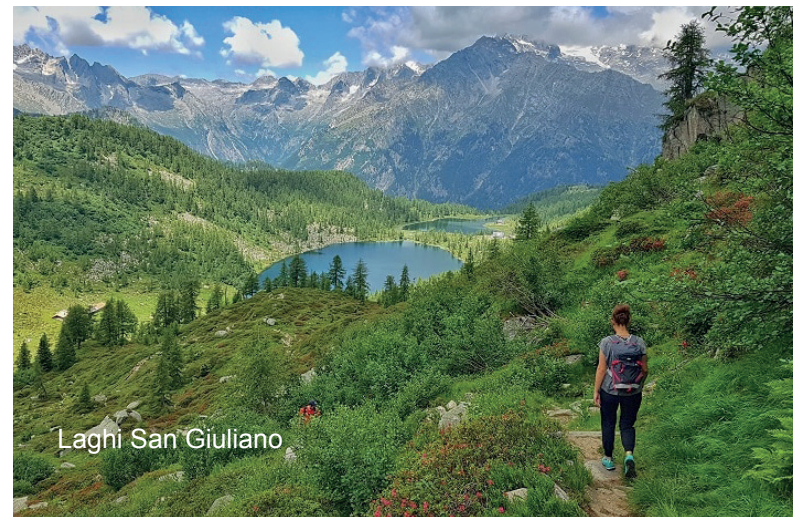
## MERCOLEDÌ 21 AGOSTO

**4<sup>a</sup> Tappa: Dal Rif. Laghi S. Giuliano (1960 m) - Centro Studi "J.Payer" Rif. Città di Trento al Mandron (2449 m)**

Il rifugio Mandron "Città di Trento", adagiato su un ripiano granitico sulla testata della grande Val Genova, a poca distanza dai laghetti omonimi.

La tappa di oggi ci porta nella mitica Valle di Genova, caratterizzata da cime altissime e bellissime cascate come quelle del Nardis e di Lares. Seguiamo il sent. 221 a dx superiamo M.ga Germenega di Mezzo (244) fino ad incrociare la via 215 ora a dx e, superato il Fiume Sarca si arriva in prossimità della "Scala di Bò" (1046 m), si svolta a dx per raggiungere le famose Cascate di Nardis (927 m), breve sosta! Si prosegue verso la fermata Ponte Verde (958 m), bus navetta per Ponte Maria e M.ga Bedole (1584 m).

Il cammino continua verso il rifugio Bedole (1641 m), il percorso (212) sale ripido con diversi tornanti verso le vaste e aperte praterie, ora meno ripido, attraversa lungamente gli antichi ed ormai erbosi circhi glaciali in vista sulla valle con grandioso panorama sui frontali Ghiacciai del Mandron e delle Lobbie. Lasciato sulla destra il bivio del "Sentiero Migotti" che porta al P.so Cercen, la via continua più agevolmente giungendo nei pressi del "Centro Studi Adamello Julius Payer"(2430



m), una visita illustra l'affascinante mondo dei ghiacciai; nei pressi sono visibili i ruderi della vecchia capanna Lipsia ed un piccolo cimitero di guerra. Si continua e dopo pochi minuti si arriva al rifugio Città di Trento al Mandron (2449 m).

### **Pernottamento**

*Tempo di percorrenza: 6 ore circa; Dislivello in salita: 896 m; in discesa: 1040 m; Difficoltà: EE*

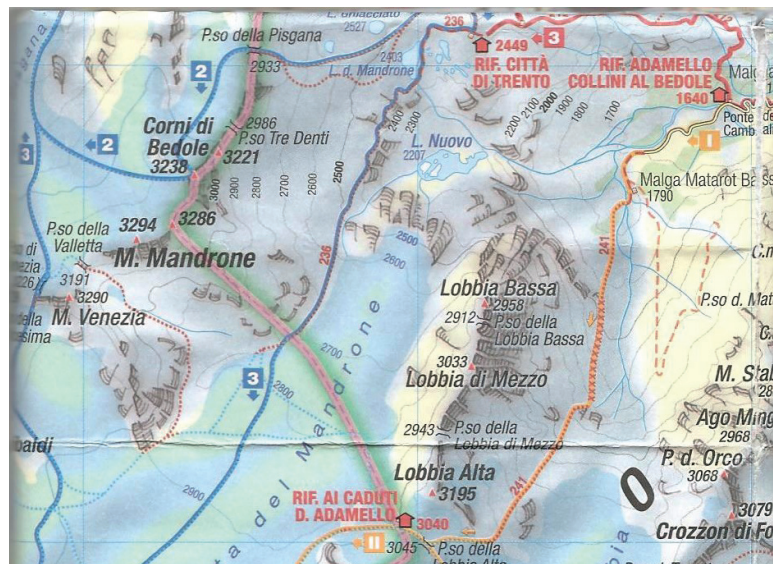
## **GIOVEDÌ 22 AGOSTO**

**5ª Tappa: Dal Rif. Città di Trento al Mandron e ritorno al Rif. Città di Trento al Mandron (2449 m)**

La nostra penultima tappa prevede, una risalita di 200 m fino a toccare la lingua del ghiacciaio, quindi su un comodo viadotto attraversiamo le zone umide che circondano il rifugio, i numerosi laghetti e il Lago Mandrone (2403 m). Ora percorriamo diversi saliscendi che ci avvicinano alla morena, si vede verso il basso il Lago Nuovo (2207 m), ormai ridotto a una distesa di sabbia e due alte cascate: ecco la passerella, punto in cui finisce il ghiaccio e inizia il Sarca, siamo a 2600 m circa. Stesso percorso per il rientro.

### **Pernottamento**

*Tempo di percorrenza: ore 3.30 circa; Dislivello in salita e in discesa: 200 m circa; Difficoltà: E*





Lago Mandrone

## VENERDÌ 23 AGOSTO

**6^ Tappa: Dal Rif. Città di Trento al Mandron (2449 m)- P.so del Lago Scuro (2970 m)- P.so del Maroccaro (2973 m)- Cap. Presena (2738 m)- P.so Paradiso (2630 m) - P.so del Tonale (1882 m) - P.te di Legno (1258 m)- (Ostello-Casa del Parco dell'Adamello a Vezza d'Oglio (1080 m).**

L'escursione di oggi ci porta a monte del rifugio Mandron, dove lo sguardo spazia verso la vedretta dalla quale nasce il Fiume Sarca, si segue il sentiero 209 e al primo bivio svolta a sinistra con direzione Lago Scuro (2668 m), stupendo laghetto glaciale adagiato sotto la cima del Lago Scuro per continuare fino all'omonimo Passo (2970 m). Attorno a noi un panorama spettacolare, di fronte la vedretta del Mandrone!! Si scende fino al bivio per risalire il sentiero n. 209 direzione Passo Maroccaro, durante la salita notiamo le massicce opere di fortificazioni e trinceramenti militari, alcuni tratti attrezzati aiutano la salita al Passo Maroccaro (2973 m), vista sulle imponenti cime della Catena dell'Adamello quali P.ta Pisgana e Cima Payer. Si procede verso Cap. Presena (2738 m), si costeggia il Lago del Monticello (2599 m) fino al Passo Paradiso (2630 m), visita al Museo Guerra Bianca, il sentiero 209 prosegue fino al Passo del Tonale (1882 m), oppure seggiovia Cap. Presena - Paradiso/cabinovia P.so Paradiso-P.so del Tonale/telecabina da P.so Tonale – Ponte di Legno. Bus di linea ore 17:10 per Vezza d'Oglio (1080 m).

### **Pernottamento**

*Tempo percorrenza: 5/6 ore; dislivello in salita: 725 m;  
in discesa 1292 m; Difficoltà: E*





Ponte di Legno



Passo del Tonale



Vezza d'Oglio

## SABATO 24 AGOSTO

**Rientro:** Da Vezza d'Oglio(1080 m), piccolo paese della Val Camonica aspettiamo il bus di linea p.9:23 a.9:40 a Edolo; Treno Edolo – Brescia p. 9:54 a. 11:55; breve visita in città!! da Brescia Autostradale Terminale SIA per Aeroporto Bergamo Orio al Serio p. 14:00 a. 15:30; Bergamo Orio al Serio-Cagliari p. 21:35 a. 23:10.

## DA TENERE PRESENTE

Durante le escursioni, il gruppo deve essere unito, sono previste delle soste di 15' ogni 2 ore di cammino;

Il programma potrà subire variazioni in base alle condizioni meteorologiche e ad altri fattori che possono incidere sul regolare svolgimento delle escursioni stesse;

La partenza dei rifugi sarà tutte le mattine alle ore 7.45 puntuali; Pranzo al sacco a partire da Sabato 17 e per tutta la settimana; Necessario abbigliamento da escursionismo adeguato;

### CARTOGRAFIA CONSIGLIATA

FOGLIO TABACCO SCALA 1:25.000 n. 052  
ADAMELLO –PRESANELLA

4 LAND SCALA 1:25.000 ADAMELLO -PRESANELLA

### ACCOMPAGNATORE

EUGENIA SCANO

Cell. 333-1165197

e-mail [eugenia.scano@alice.it](mailto:eugenia.scano@alice.it)

Il CAI di Cagliari declina ogni responsabilità per danni a persone o cose conseguenti ad incidenti che dovessero verificarsi durante il Trekking.

## Da non dimenticare

### PROMEMORIA ABBIGLIAMENTO E MATERIALI

#### ABBIGLIAMENTO

- \* Pantaloni da trekking;
- \* Maglione di lana o giacca in pile;
- \* Giacca (antivento, impermeabile e traspirante);
- \* Mantellina da pioggia e copri zaino;
- \* Cappellino di lana o pile;
- \* Guanti (per il freddo in quota);
- \* Calze;
- \* Biancheria di ricambio;

#### ALTRO

- \* Bastoncini telescopici (utili);
- \* Ciabatte;
- \* Occorrente per l'igiene personale;
- \* Asciugamano possibilmente in microfibra;
- \* Macchina fotografica;
- \* Carte topografiche;
- \* Tessera CAI (necessaria per gli sconti nei rifugi);
- \* Carta di identità;
- \* Tessera sanitaria;

N.B. E' importante contenere il peso dello zaino in 8 – 10 KG.

#### SCARPONI DA TREKKING

- possibilmente rodati, alti fino alla caviglia, adatti ad escursioni impegnative;
- \* Ramponi leggeri;

#### PROTEZIONE SOLARE

- \* Occhiali da sole;
- \* Crema solare;
- \* Stick protettivo per le labbra;
- \* Cappellino;

#### ZAINO

Max 42-46 litri

Piccola farmacia personale

Sacco lenzuolo (obbligatorio)

Torcia elettrica (indispensabile)

Borraccia da almeno 1 litro

Piccola scorta personale di viveri (frutta secca, cioccolata, barrette energetiche e integratori salini)

Coltellino tascabile

Telo termico

#### N.B.

Si ricorda ai partecipanti che la frequentazione della montagna è attività che presenta dei rischi. Il CAI adotta tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambiti si operi con ragionevole sicurezza. Con l'adesione al trekking il socio è consapevole che nello svolgimento dell'attività escursionistica un rischio residuo è sempre presente e non è mai azzerabile.

**CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI CAGLIARI**

**email:** [info@caicagliari.it](mailto:info@caicagliari.it)

**tel / fax:** 070 667877

**indirizzo:** Via Piccioni 13 - 09124 CAGLIARI

**GPS:** Lat. 39° 13' 3" - Long. 9° 7' 6"

**grafica:** [AntonioPalumbo.it](http://AntonioPalumbo.it)